

tendo la seconda voce *PATRIAM*. Stava in chiesa a destra della maggior porta.

74

HIC IACET VENERABILIS PAT. FRAT. |  
GIORGIVS. BANROLDI. DE. VENETIIS. |  
PRIMVS. FRAT. IN. HAC. CIVITATE. | RE-  
CEPT. IN. ORDIE. SVOZ.

GIORGIO BANROLDI. All'anno 1559 Fl. Cornaro (*T. II. p. 59*) nel registro de' priori del cenobio pone il Banroldo riferendo i suoi detti a quest' unica iscrizione. È nel mss. Bergantini, e stava in chiesa.

75

CLARO. VIRO. ET PATRICIO. VENETO. |  
VICTORI. BARBARO. ET SVIS. EX. | TE-  
STAMETO. ET. MERITO. PIETATIS. | HE-  
REDES. FECERVIT. ANO. DNI. NRI. |  
MCCCXLVIII. DIE. XXV. FEBRVARI

VETTORE BARBARO, giusta gli Alberi del Cappellari fu figliuolo di Maffeo q. Nicolò: ma secondo quelli di M. Barbaro è figliuolo di Nicolò q. Bertuccio. Esperimentatosi dalla repub. per uomo di singolar valore, nel 1426 quando ardeva la guerra contra Filippo duca di Milano fu spedito capitano con 6000 scelti cavalieri e fanti, onde serrare il passo al nimico nel luogo detto la Vignola (latino *Vineola*) che giace tra il Po e le Alpi. (*Sabellico. Lib. X. dec. 2. p. 493*). Nella sala del gran consiglio, con epigrafe che riferirò fra quelle del ducale palagio, vedesi effigiata dal pittore Francesco da Ponte la rotta ch' ebbe il Visconte in questa occasione anche pel valore del Barbaro, descritta diligentemente dal Bardi nella Dichiarazione di tutte le istorie che si contengono nelle sale del ducale palagio (*p. 47. Venezia 1587*). Negli anni 1458, e 1444 fu podestà a Vicenza (*Libro Reggimenti mss. in s. Marco*); e Capitano a Trevigi fu nel 1442 (*Bonifacio p. 554 ediz. 1744*).

La epigrafe era in chiesa, ed è copiata nel Palf. e nel Berg. e nello Zeno. Il primo lesse  
FIVNT ANNO DNI 1449 DIE XXV MENSIS FEBRVARII.

76

D. O. M | ARCA DELL'ARTE | DE | BARBIERI |  
FABRICATA CON L' ASSISTENZA DE S |  
GIO. BATTISTA TRENTO GASTALDO | GIA-

COMO TRIVISANI ALBAN MINIO | E ZVANNE  
PIZZATO COMPAGNI | PASIN COLO SCRIVAN |  
L' ANNO 166III. ADI XXX. AGOSTO

ARTE DE' BARBIERI. Quest' arte, secondo il mss. di Apollonio dal Senno, di cui al numero 71, era unita a quella de' perucchieri, e l'epoca della sua istituzione in corpo è del 1475. Essa era aperta colla *benintrata*, ossia con l'esborso al momento dell' entrare nel corpo per li nazionali di 50 ducati, e pegli esteri di 100. Avea *filiazione*, o *garzonato* che dagli anni 16 durava anni 5. Per la disciplina ed economia dipendeva, come si è detto al numero 71, dal magistrato della Giustizia Vecchia e per le gravezze dal Collegio della Milizia da Mar. Al cadere della repubblica ne erano ascritti 852.

A questa iscrizione appartengono le altre a' numeri 125 213 214. Era in chiesa e forse appiedi dell' altare dell' arte. L' anno è 1663. Sta nel mss. Bergantini.

77

D. O. M. | QVAE. PIA. QVAE. INNOCENS. |  
MIREQ. VIVENDO. PATIENS | VERE. ANGELICA. FVISTI. NOBIS. | ANGELA FVSTINONI. | NVNC. CEDENS. E. VITA. | IVGITER. CONVICTVRA. CVM. ANGELIS. | SPIRITVM. COELO. | HVMATA. HIC. OSSA | RECONDIS. | OBIIT 17. FEB. | MDCLIV.

ANGELA FUSTINONI. Dal mss. Bergantini. Coleti per errore copiò *IVSTINIANI* per *FVSTINONI* famiglia bergamasca. Era in chiesa. Il mss. Curti *MDCLXIV*.

78

M.° CCC.° LXXI. DIE. I. MENSIS SEPTEMB. |  
SEPVLCRVM HAEREDVM NOBILIS VIRI |  
DNI MAPHAEI DONATO. DE CONFINIO |  
SANTAE FVSCAE. ET SVORVM.

MAFFIO O MAFFEO DONATO f di Marco q. Pietro fu padre di Bortolo di cui al numero 67. Questa memoria e la seguente al num. 79, ci tolgono il dubbio che sorge tra le genealogie Barbaro e quelle del Cappellari chi fosse il padre di Bortolo, ALVISE O MAFFIO. Essa è nel mss. Palf. e Berg. e vedevasi in chiesa, ma non sussisteva nè anche al tempo del Bergantini.